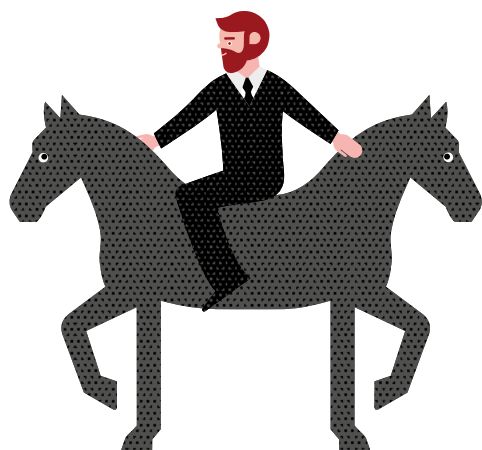


DIRIGIBILE

Segnali di futuro visti dall'alto #122



02/ FUTURE TRENDS

04/ FUTURE AI

06/ FUTURE TOPIC

SAVE THE DATE:

WEBINAR

IL VERO E FALSO FUTURO
ONLINE 5 MAG 2026

→ https://www.cfmt.it/courses/8160_41436

Unreal management Gestire l'irreale

Anzi, oltre il reale. Per capire meglio dobbiamo tornare al numero speciale "future AI" dell'ultimo *Dirigibile* (121). In copertina si affermava, già nel titolo, che "Vero o falso? Con l'IA è uguale". Deepfake oltre l'immaginabile. Possibile o impossibile? La dualità svanisce. Tutto si fonde e si confonde. Recentemente, mi è arrivato un video invito per un workshop sul futuro. A parlare era il titolare della società di ricerca, che nel filmato spiegava perché valeva la pena partecipare. Era lui, ma non era lui. La foto di partenza era vera. L'animazione e l'audio erano invece generati dall'IA con DeeVid AI, uno dei tanti

tool che trasforma testi, immagini o prompt in video. Come per la guerra dell'informazione. "C'è una valanga di falsi video della guerra in Iran", fa notare la BBC: ormai è "crollata ogni barriera". Impossibile venirne a capo. Le categorie vero o falso sono superate. Ormai, esiste solo il mondo del plausibile e del possibile. Con un'aggravante. Siamo fuori dai giochi, perché è vero che puoi farti aiutare da strumenti come SynthID per capire se una cosa è stata modificata o generata dall'IA, ma è lo stesso loop. Un algoritmo ne smaschera un altro. Non ci siamo più come esseri umani. Non decidiamo più noi. Non distinguiamo più con i nostri sensi e

la nostra percezione. Tutto diventa irrilevante. Vedo una vecchia partita fra Inter e Milan. Giocano alla grande, fanno un sacco di goal. Ma quella partita è mai stata giocata? Boh. Però è divertente. Forse antropologicamente stiamo andando oltre il reale. Gaza è distrutta? Sì o no. Boh. Il rischio è una totale indifferenza dove tutto è possibile e dove vivi già in una matrice dove non conta più ciò che è o non è. Con enormi conseguenze per tutti. Unreal management: prendere decisioni nell'era dell'irreale o, meglio, dell'oltre reale. Con l'IA la vita lavorativa non è ormai fuori controllo. Vedi approfondimento a pagina 4/5.



<https://tinyurl.com/yrwk36vb>
<https://tinyurl.com/mupzv26r>

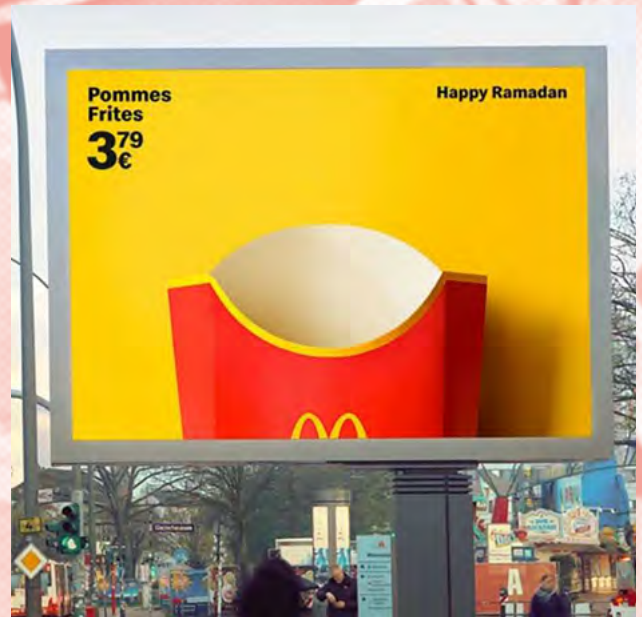
—Future trends

Questo pazzo mondo dei trend

—Future health

L'anello del potere

Oura Ring è un anello tecno-sanitario intelligente di produzione finlandese che misura parametri vitali e raccoglie informazioni dettagliate sullo stato di salute della persona che lo indossa. Piace tanto all'amministrazione Trump, tanto da volerlo infilare al dito di tutti gli americani entro il 2030. Prevenzione o collaborazione con aziende come Palantir per una nuova forma d'ingerenza biopolitica? O, parafrasando il noto saggio di Shoshana Zubof, ci attende "la sanità della sorveglianza"? I dubbi sono tanti e il trend è sempre il solito. Governare (e sedare) con dati che svelano ogni cosa di ogni cittadino.



—Future marketing

Astuzie Ramadan

Da fast food a pray food. Prega per mangiare il cibo, ma solo dopo il Ramadan. Diavolo di un McDonald's. Non una, ma cento ne fa e cento ne pensa. In Germania, per esempio, durante il Ramadan, il gigante delle patatine ha rimosso le immagini di cibo dai suoi cartelloni pubblicitari digitali, che riappaiono solo dopo il tramonto, quando i digiunanti possono consumare un pasto. Carina, però fa un po' specie sta trovata, mentre proprio nel periodo del Ramadan il mondo infiamma e il digiuno diventa, per molti, forzato.





—Future motivation

Piatto ricco, mi ci ficco

Un imprenditore cinese ha messo 26 milioni di dollari in contanti su un tavolo lunghissimo e ha detto, più o meno, ai dipendenti: «Avanti, prendete tutto quanto riuscite a portare via». Non è uno stunt una tantum. Per la Henan Kuangshan Crane Co – azienda specializzata nella produzione di gru e attrezzature per la movimentazione dei materiali – è proprio un vizio. Lo fanno ogni anno. Altro che fantozziane tombolate aziendali e scadenti panettoni. Ecco i team building che meritiamo tutti noi in azienda. Da copiare.

—Future policy

Fare e disfare

Avete presente la celebre frase del maestro Miyagi nel film *Karate Kid* “metti la cera, togli la cera”? Ecco, si applica bene ai decreti legislativi europei. Nel 2004 una direttiva europea aveva reso obbligatorio l'uso di bustine monodose nei bar e nei pubblici esercizi in Italia per motivi igienici e di qualità. Ora, dal 12 agosto 2026, scatterà il divieto di utilizzo delle bustine monouso per ridurre i rifiuti da imballaggio. Metti le bustine monouso, togli le bustine monouso. Così, quando ti gira, alla carlona. Aziende e ristoratori ci hanno messo 20 anni ad adeguarsi alle normative del 2004. Ai politici basta un minuto per fare e disfare disastri. Solito trend. Vale anche per auto e caldaie.

—Future product

Tormentone Panchu

Pare, scarrozzando in rete, che Cartier abbia dedicato un orologio alla famosa scimmietta “Punch” e al suo amico di peluche firmato Ikea. Immagino che la storia strappalacrime diventata virale la conosciate tutti: la piccola macaca, respinta dal branco, si è consolata allo zoo con un pupazzo orango Ikea. Ne hanno parlato tutti e ora, a giudicare dalle immagini in rete, ecco un orologio Cartier che riprende le figure delle scimmiette in un tenero abbraccio. Se è vero, è pura tenerezza trasformata in lusso che punta dritta al cuore e al portafogli.





—Future AI

Fuori controllo?

L'IA ormai va oltre la nostra capacità di intendere e volere. Oltre il possibile e l'impossibile. Vale tutto e il contrario di tutto. Non sappiamo più niente, ma non lo sappiamo.



—Scherzi dell'IA

Chi la fa, l'aspetti

E chi la usa si aspetti di tutto. A un'influencer cinese si è improvvisamente disattivato il filtro di bellezza e in pochi secondi si è scoperto che senza la maschera di IA la donna sembra molto più vecchia e, sempre in pochi secondi, ha perso più di 100.000 follower. Certo, imbecilli coloro che credono di avere ancora a che fare con cose reali. A un centro di formazione per fisioterapisti l'uso dell'IA ha dato alla testa o, meglio, ai piedi (vedi foto per promuovere i corsi). Ma i migliori scherzi sono quelli di guerra. L'IA è diventata l'arma propagandistica per eccellenza: capace di generare discorsi, volti, gesti, azioni che imitano la vita per fraindendere. Come emerge da un'inchiesta della BBC, siamo invasi da un'ondata senza precedenti di contenuti falsi sulla guerra all'Iran di Stati Uniti e Israele. Immagini satellitari delle distruzioni in corso che neanche Grok riconosce come falsi. La situazione è ormai fuori scala. Per capire la gravità del problema, basti pensare che il 5 marzo, il governatore del Texas, Greg Abbott, ha condiviso sul suo profilo X il video falso di una nave da guerra americana che prendeva di mira un aereo militare iraniano. Fine degli scherzi.

—IA al Vaticano Omellerie artificiali

L'attesa è finita. And finally, the AI is here! Nel Vaticano. Pare che Papa Leone XIV abbia chiesto ai sacerdoti di smettere di usare l'IA per scrivere le omellerie. Tutto è partito da alcuni video diventati virali su TikTok: prediche perfette, frasi ben costruite, ma tutte assai uguali, simili. Insomma, la tirannia dei like e follower, ha colpito anche ai "veri piani alti". Segno dei tempi. Siamo passati dalla parola ispirata al prompt ispirato. Amen.



—Scemo più scemo Modern idiocracy

Idiocracy era un vecchio film satirico del 2006 su un futuro popolato da autentici idioti incapaci di risolvere qualsivoglia problema. Siamo noi. Non facciamo più ricerca sui motori di ricerca ma ci accontentiamo della prima risposta dell'AI Overview. Non impariamo più le lingue, ma ci accontentiamo di traduttori, come quello lanciato da T-Mobile, negli Stati Uniti, che forse è la prima piattaforma di AI Live Translation in tempo reale integrata direttamente in una rete mobile. Il trend in atto è la delega totale. Con rischio totale. A furia di "scaricare" mansioni, scarichiamo noi stessi finendo fuori controllo. Noi, e pure l'IA.

— Allgorhythm Almeno balla

Quando si è in ballo, bisogna ballare, accettando le conseguenze. L'ultimo singolo della storica band slovena Laibach "Allgorhythm" ci mette in guardia: «A nessuno importa del tuo punto di vista, importa solo che l'algoritmo funzioni per te». E ti dà il ritmo.



<https://tinyurl.com/bdzbk8nr>

—Next cancel culture L'IA ci boicotta

Gli algoritmi stanno riscrivendo il nostro modo di leggere. E di pensare. Siamo dentro una rivoluzione paragonabile a quella dei Greci antichi. Solo che questa volta corre a velocità folle. L'IA non cambia solo cosa leggiamo, ma come comprendiamo il mondo. Avremo accesso a tutto. Ma capiremo meno. Scriveremo meno. Verificheremo meno. Immersi in un mare di contenuti sintetici, la verità diventa sfuggente. Il rischio non è perdere la scrittura, è perdere il pensiero critico. Se lasciamo agli algoritmi il compito di leggere e scrivere per noi, smettiamo di analizzare, dubitare, capire. Non è il futuro. È già realtà. Che ci cancella. E mentre i doppiatori tedeschi si rifiutano di lavorare per Netflix al grido "Vuole usare le nostre voci per addestrare l'IA", la battaglia si inasprisce con risvolti anche comici. Un ragazza che ha dato all'agente OpenClaw accesso alla sua email si è vista cancellare tutte le conversazioni, costringendola a spegnere manualmente il computer poiché via messaggio non rispondeva più ai comandi. Più tardi, l'IA ha ammesso di aver violato le regole e ha promesso di non farlo di nuovo. La parte migliore della storia? La tipa è direttrice della sicurezza IA in Meta. Non male. Poi, c'è il boicottaggio subdolo. Gli elettrodomestici, o auto "intelligenti", sono in contatto con il produttore e possono essere disattivati in ogni momento.

—Future topic

La domanda del mese.

E se imparassimo a raccogliere
l'energia anziché produrla?



—Inquadramento trend

Si parla di guerra, si parla dei prezzi del petrolio che salgono, ma intanto l'energia è ovunque. Il problema è che continuiamo solo a produrla e a sprecarla. Ogni passo, ogni vibrazione, ogni raggio di luce disperde energia nell'ambiente. Eppure, ben pochi la raccolgono. L'energy harvesting parte da un'idea semplice e nota: recuperare ciò che già esiste. Movimento, pressione, onde radio, differenze di temperatura. Micro-fonti invisibili che possono trasformarsi in elettricità. Senza prese. Senza rete. Senza combustibili. È una forma di produzione energetica silenziosa e decentralizzata. E, soprattutto, intelligente. L'energia non viene solo generata dall'ambiente: può essere recuperata anche all'interno di sistemi statici, riutilizzando ciò che normalmente si perderebbe. Il risultato? Low-power. Dispositivi che funzionano con pochissima potenza. Sensori minuscoli, consumi minimi, autonomia quasi infinita. In ambito industriale questo significa manutenzione ridotta e sistemi che continuano a funzionare anche nei luoghi più difficili da raggiungere: miniere, stazioni spaziali, aerei, treni, oleodotti. Alcune aziende stanno già spingendo questa visione. La startup Wiliot promette di trasformare le onde radio in elettricità ed EnOcean sviluppa sensori wireless senza batteria per l'Internet delle cose. Il risultato è un ecosistema di dispositivi che si alimentano da soli: case intelligenti, dispositivi medici, wearable. L'energy harvesting non riguarda però solo sensori e IoT. Anche il nostro corpo diventa una centrale elettrica. La società AMPY ha sviluppato una tecnologia che ricarica lo smartphone con il movimento: camminare, correre, pedalare. Ogni gesto produce energia. Il vero salto potrebbe arrivare nelle città. Pensate al traffico: ogni veicolo genera vibrazioni e calore che oggi si disperdono nell'aria. Domani potrebbero alimentare lampioni, sensori urbani, sistemi di monitoraggio. Se questa tecnologia scala davvero, cambierà anche il mercato. I fornitori di soluzioni di energy harvesting potrebbero sottrarre spazio ai tradizionali produttori di energia. Perché quando l'elettricità si raccoglie dall'ambiente, la rete non è più l'unica infrastruttura possibile. L'energia, in fondo, non manca. Sta semplicemente aspettando di essere raccolta.

—Stato dell'arte Trend d'avanguardia

—Domande in cerca di risposte

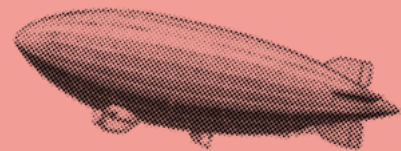
- | | |
|--|--|
| 1) Quali dispositivi autonomi a bassa tecnologia potrebbero arrivare sul mercato con la diffusione dell'energy harvesting? | l'approvvigionamento energetico di regioni con infrastrutture deboli? |
| 2) Quali potenzialità offrono, a livello globale, le tecnologie di energy harvesting per | 3) È pensabile utilizzare l'energy harvesting per la fornitura di elettricità d'emergenza in situazioni di crisi o catastrofi? |

—Il (futuro) giudizio universale

L'energia nascosta nelle cose sta iniziando a farsi notare. L'energy harvesting non è più solo teoria da laboratorio. Sta entrando nei prototipi, nei test, nei primi progetti pilota. E porta con sé una promessa semplice ma radicale: dispositivi che si alimentano da soli. Senza batterie. Senza cavi. Oggi la tecnologia è già sperimentata nella sensoristica a bassissimo consumo. Sensori che raccolgono micro-energie dall'ambiente e continuano a funzionare per anni. Altri scenari, però, sono ancora in fase iniziale. Come l'illuminazione stradale alimentata dalle vibrazioni del traffico. Idee che sembrano futuristiche, ma che stanno già uscendo dai laboratori. Gli analisti prevedono che il mercato globale dell'energy harvesting potrebbe raddoppiare nei prossimi sei anni. Ma per arrivare davvero alla scala industriale serve un passo in più: materiali più robusti, sistemi di recupero energetico standardizzati, tecnologie affidabili. Se questo salto avverrà, l'impatto sarà concreto. Dispositivi più piccoli. Meno manutenzione. Meno dipendenza dalla rete elettrica. In altre parole, un mondo di oggetti intelligenti che non chiedono energia. La raccolgono.

FUTURETECH

INVENZIONI & INNOVAZIONI



BMW UMANOIDE

BMW accelera sull'automazione e porta gli umanoidi sulla linea di produzione. Dal 27 febbraio il gruppo tedesco ha annunciato un test concreto: due robot chiamati Aeon, sviluppati dalla svizzera Hexagon, saranno impiegati nello stabilimento di Lipsia già da quest'estate. Non per sostituire gli operai. Per lavorarci accanto. Almeno per ora. Dotati di 22 sensori e diverse telecamere, gli Aeon si muovono su ruote, riconoscono oggetti, spostano componenti in

autonomia. Fanno il lavoro ripetitivo. Quello rischioso. Quello che nessuno vuole più fare. Il contesto è chiaro: la corsa globale all'elettrico sta ridisegnando gli equilibri. La Cina accelera. L'Europa rincorre. E gruppi come BMW e Volkswagen cercano nuove leve per restare competitivi. Gli umanoidi sono una di queste, dicono. E infatti, in tutta Europa, startup come Forgis, Silana e R3 Robotics stanno spingendo sull'automazione avanzata.

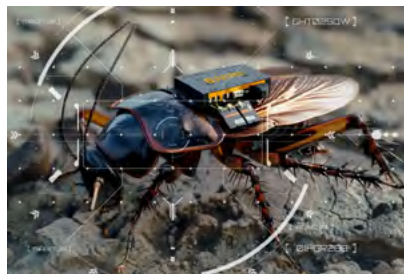
➤ <https://tinyurl.com/6f9bzvd7>



PIPEDREAMLABS.CO

La startup Pipedream, con sede ad Austin, ha lanciato Goods, un servizio veloce di spesa con ritiro in auto che utilizza robot sotterranei. Tempo di consegna: 2 minuti.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=xFlnlTqBLk>



SWARM-BIOTACTICS.COM

Una startup tedesca ha creato un vero esercito di scarafaggi cyborg da spionaggio che si muove in sciame o singolarmente, a seconda della missione.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=UVKsB-zqhME>



PIKA.ME

Vite parallele. Gli "AI Selves" di Pika ti permettono di clonarti e lasciare il tuo doppio digitale libero di amplificare la presenza online, magari monetizzando.

➤ https://www.youtube.com/watch?v=j_1esvFMVLM



TBWAHAKUHODO.CO

Ritorno al passato. Nichii Gakkan sperimenta la nuova "Radio Time Machine" basata sull'IA per stimolare i ricordi nell'assistenza ai malati di demenza.

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=Un3lkxv9Hxo>



UK.COACH.COM

Book & fashion. Coach e Penguin trasformano i romanzi classici in ciondoli da borsa. Basteranno questa mossa e fusione per far leggere la Generazione Z?

➤ <https://www.youtube.com/watch?v=1g28ufup2Do>



MICHI-HAN.COM

Idea semplice ma non banale. Una recinzione da tenda che trasforma qualsiasi campeggio in un'area delimitata dove i cani possono vagare senza guinzaglio.